

Il lavoro tra innovazione e digitale? «Rischio precariato, l'uomo sia fulcro»

COSTANTINO COROS

ROMA

Lavoro, innovazione e investimento per affrontare la precarietà. Sono state le parole chiave al centro della discussione ieri a Roma tra esponenti del mondo accademico e dell'impresa, rappresentanti del credito e dei settori tecnologici più avanzati, insieme a scrittori de *La Civiltà Cattolica*, in occasione del convegno della Fondazione Centesimus Annus - Pro Pontifice. Innovazione e occupazione alla luce della rivoluzione industriale 4.0 portano con sé un cambiamento epocale. Secondo Domingo Sugranyes Bickel, presidente della Fondazione, «queste questioni sono d'affrontare alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa» aggiungendo che «il nuovo lavoro è portatore di precarietà, ma può essere, se opportunamente governato, anche occasione di sviluppo libero e autonomo» sottolineando che «occorre però affrontare questa nuova realtà con uno sguardo di fede rivolto verso le nuove vie del lavoro, dell'innovazione e dell'investimento per riflettere su come promuovere il bene comune nell'era digitale». Secondo Giovanni Marseguerra, economista dell'Università Cattolica di Mi-

lano e coordinatore del comitato scientifico della Fondazione, «il punto è che oggi dobbiamo ritrovare il lavoro come espressione essenziale della persona. Quest'affermazione non è banale perché molto spesso si guarda alla dimensione oggettiva del lavoro». Quindi il nodo investimenti, intesi in particolare come «investimenti nelle persone» guardando soprattutto all'«educazione, chiave essenziale per cercare di uscire dalla crisi». «È necessario riportare il lavoro al centro delle politiche economiche e sociali in quanto è la chiave per rifondare il contratto sociale» ha ribadito Paolo Garonna, ordinario di economia presso l'università Luiss di Roma.

Nel pontificato di papa Francesco il lavoro ha un significato preciso che si collega alle dimensioni di vocazione, valore ed opportunità. Infatti, ha ricordato padre Francesco Occhetta, di *Civiltà Cattolica*, nell'*Evangelii Gaudium* si afferma che «nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita». Il punto di snodo è che «in questa società in crisi c'è bisogno di adulti che abbiano principi e regole con cui crescere e accogliere le giovani generazioni nel mondo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA